

Alta Velocità, più fondi per riqualificare le aree interessate dai nuovi cantieri

FINANZIAMENTI RADDOPPIATI OK ALLA CAMERA FERRANTE: MISURE DI COMPENSAZIONE PIÙ ADEGUATE



LE INFRASTRUTTURE

Brigida Vicinanza

Il doppio dei fondi per la riqualificazione partendo dai territori di Battipaglia fino a Romagnano al Monte e il loro rilancio sociale ed economico grazie alla nuova linea dell'alta velocità che collegherà Salerno a Reggio Calabria su ferro. Un lavoro sinergico portato avanti da Rfi, dalle amministrazioni comunali interessate e dal ministero dei trasporti con il sottosegretario in quota Forza Italia, Tullio Ferrante. Un'occasione unica, quella del nuovo sistema ferroviario ad alta velocità che collegherà la Campania con le altre regioni del Sud (tra cui la Calabria) in un tempo di percorrenza di circa 4 ore. E tra espropri già avvenuti e lavori avviati e che dovranno per forza concludersi nel 2026, le amministrazioni comunali e le zone attraversate dall'infrastruttura potranno contare sul doppio dei fondi utili per realizzare opere di riqualificazione urbanistica.

L'IMPEGNO

L'approvazione è arrivata ieri alla Camera dei deputati e ad esultare è proprio il sottosegretario, impegnato in prima persona: «L'approvazione in Aula dell'odg sulle opere compensative connesse all'alta velocità Salerno - Reggio Calabria, è un risultato significativo per i territori: il governo assume l'impegno di raddoppiare i fondi per realizzare i programmi di riqualificazione e mitigazione urbanistica nei Comuni attraversati dall'infrastruttura ha dichiarato Ferrante - che potranno così passare dall'1 al 2% del costo totale della stessa». In base alla normativa vigente, infatti, le opere compensative previste per la realizzazione delle grandi infrastrutture possono essere finanziate entro il limite massimo dell'1% del costo totale dell'intervento finanziato a sua volta dai fondi Pnrr. «Come emerso dal tavolo tecnico che ho attivato presso il Mit con Fs, Rfi e i sindaci dei Comuni interessati, in particolare quelli dell'area relativa al lotto Battipaglia - Romagnano, l'incremento della percentuale consentirebbe di attuare misure di compensazione ancor più adeguate».

LO SCENARIO

Il raddoppio del finanziamento trova copertura nel quadro economico dell'intervento già finanziato, in un'ottica di miglioramento dei territori con il conseguente ascolto dei cittadini stessi che avevano dimostrato perplessità circa le sorti delle aree interessate dal progetto. E a proposito di progetto: il nuovo collegamento garantirà l'accesso al sistema ferroviario Av a diverse zone come Cilento e Vallo di Diano, la costa Jonica, l'alto e il basso Cosentino, l'area del porto di Gioia Tauro e Reggio, oltre che una velocizzazione dei collegamenti verso Potenza, la Sicilia, i territori della Calabria sul mar Jonio e verso Cosenza. Allo stesso

tempo, contribuirà in maniera significativa al potenziamento dell'itinerario merci Gioia Tauro-Paola-Bari (corridoio Adriatico). Il cosiddetto "lotto 1a Battipaglia-Romagnano" è il primo intervento progettato e «rappresenta un primo e significativo tassello di uno scenario più ampio avevano scritto da Rfi, presentando la nuova linea - che vede la realizzazione di un sistema infrastrutturale moderno e sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze di mobilità di un ampio bacino interregionale, sanando anche la cronica carenza di linee ferroviarie nei territori interessati». L'area interessata dall'intervento è vasta: il tracciato si sviluppa dalla stazione di Battipaglia attraversando i comuni di Battipaglia, Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni e Buccino per circa 35 km, per terminare con l'innesto sulla linea convenzionale Battipaglia-Potenza con più opere previste: 17 viadotti, per una lunghezza totale pari a circa 6 km; 9 gallerie naturali, per una lunghezza totale pari a circa 13 km di cui 9 sulla nuova linea e 2 di interconnessione per Potenza; 8 gallerie artificiali per una lunghezza totale pari a circa 4 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA